



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Concorso

*Il carnevale
degli animali*

immagini per la musica di Saint-Saëns

Piccola guida per giovani disegnatori



Il Carnevale degli animali

grande fantasia zoologica
di Camille Saint-Saëns

1. Introduzione e Marcia reale del leone
2. Galline e galli
3. Emioni (Animali veloci)
4. Tartarughe
5. L'elefante
6. Canguri
7. Acquario
8. Personaggi dalle orecchie lunghe
9. Il cucù nel bosco
10. Voliera
11. Pianisti
12. Fossili
13. Il cigno
14. Finale



Divertimento per pochi intimi

Immaginate la scena. Un salotto, a Parigi, il giorno di Carnevale – 9 marzo: martedì grasso – dell'anno 1886. È lì che è riunito, per fare festa, un gruppetto di amici, tutti appassionati di musica. Il padrone di casa si chiama Charles Lebouc ed è un ottimo violoncellista dilettante. Il più bravo e famoso degli ospiti presenti, invece, si chiama Camille Saint-Saëns. Nella Parigi di quegli anni è un'autorità, in fatto di musica; ma questa volta, non sta tenendo un concerto né una lezione: ha solo voglia di fare divertire gli invitati. Ha composto, infatti, uno strano brano per due pianoforti e piccola orchestra, intitolandolo *Il carnevale degli animali*. È un divertimento – in francese si dice *divertissement* –, non una cosa da prendere troppo sul serio. Tanto è vero che Saint-Saëns ha già deciso di farla ascoltare agli amici e basta. Alla prima in casa Lebouc, infatti, seguiranno appena due altre esecuzioni del *Carnevale*, e sempre in forma privata. Poi, silenzio: così vuole l'autore. Il quale, allora, rinuncerà a godersi il successo con il quale, a partire dal 1922 (un anno dopo la sua morte), sarà regolarmente accolto, nelle sale da concerto di tutto il mondo, *Il carnevale degli animali*.

Preso in giro innocente, anzi no

Ma perché Camille Saint-Saëns tenne nascosto a tutti, in vita, questo piccolo gioiello musicale? Forse per il timore che qualcuno, poco dotato di senso dell'umorismo, smettesse di considerare l'autore come persona 'seria e rispettabile', nonostante anni di onorata carriera. O forse – questa è un'altra ipotesi – perché in quel brano, che in fondo tanto innocente non è, Saint-Saëns prendeva in giro, più o meno apertamente, una serie di personaggi dell'ambiente musicale parigino del proprio tempo: musicisti professionisti e dilettanti, insegnanti, critici musicali, colleghi compositori.

Fantasia per animali in forma di caricatura

Il carnevale degli animali è una raccolta di quattordici pezzi brevi, con gruppi strumentali che cambiano di volta in volta ma che nei due pianoforti (alla prima esecuzione, uno dei due lo suonava





Saint-Saëns) trovano gli elementi di riferimento principali. Ogni capitolo di questa «fantasia zoologica» è come un ritratto, anzi una caricatura che utilizza i suoni, al posto dei colori, per descrivere quasi sempre un animale e associare all'animale, magari, l'idea di qualcos'altro. Per esempio: gli Emioni, antichi cavalli selvatici al galoppo sfrenato, sono paragonati a certi virtuosi del pianoforte, giudicati inconcludenti; l'Elefante che danza un valzer goffo fa il verso a qualche compositore romantico, sin troppo 'pesante' per Saint-Saëns; e i Fossili (ma anche gli Animali dalle orecchie lunghe) offrono il ritratto dei critici musicali, saccenti – secondo l'autore – e qualche volta decisamente all'antica.

Pianisti e orchestra nello zoo in musica

In questo zoo musicale, Saint-Saëns mette anche i Pianisti, che, talora mal consigliati dai maestri, rischiano di comportarsi – riflette il compositore – da animali ammaestrati. Nessuno di questi quadretti, ironici e brillanti nello stile, il pubblico avrebbe ascoltato con Saint-Saëns in vita, tranne l'ultimo (prima del Finale sfrenato), nel quale si descrive l'immagine di un cigno sulle note di una melodia dolcissima, destinata a venire utilizzata anche dal mondo della danza.

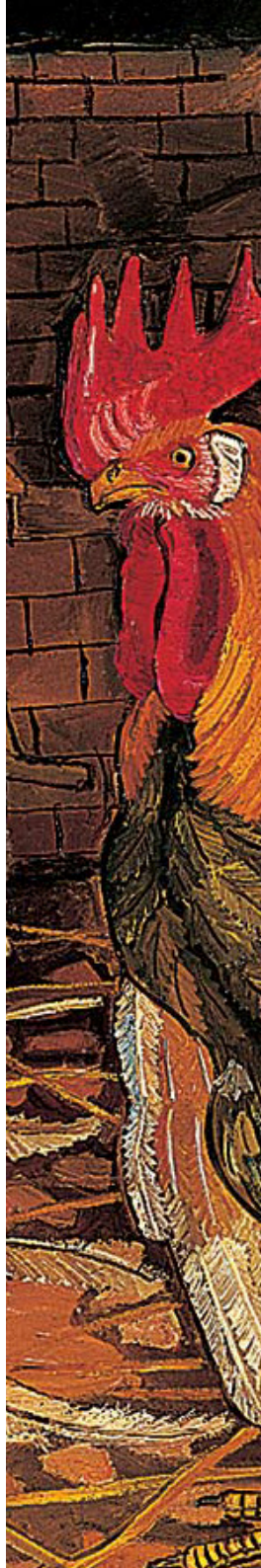
Camille Saint-Saëns, musicista 'serio' con sorpresa

Strano destino, quello di Camille Saint-Saëns, compositore, pianista e organista francese vissuto tra il 1835 ed il 1921. Per tutta la sua lunga esistenza, infatti, aspirò a essere considerato un musicista 'serio', di quelli rigorosi, insomma, e sempre premurosi non soltanto nei confronti del pubblico, ma anche dei giovani che volessero intraprendere il suo stesso mestiere. L'obiettivo di Saint-Saëns fu quello, nobilissimo, di contribuire a formare una musica francese degna di essere apprezzata in tutta Europa, un po' anche per reazione a certe mode provenienti dalla Germania che al nostro Camille, esaurito un primo momento di passione, vennero a noia. Se oggi di lui si parla come di uno dei compositori francesi più rappresentativi della seconda metà dell'Ottocento («il più rappresentativo», secondo

molti) è segno che Saint-Saëns, evidentemente, ha seminato e raccolto bene. Eppure, all'inizio di questa nota, definivamo 'strano' il suo destino. Come mai? Forse, perché oggi il nome di Saint-Saëns, nella mente del pubblico di tutto il mondo, non si associa subito alla sontuosa *Sinfonia n. 3 con organo* e neppure alle sue molte opere teatrali (tra cui spicca la splendida *Sansone e Dalila*), ma più facilmente a un pezzo (in apparenza) assai più innocente e meno serio, scritto per gioco e destinato a un gruppo di amici: *Il carnevale degli animali*, appunto.

La straordinaria carriera di un fanciullo prodigio

Il catalogo dei lavori di Camille Saint-Saëns è fitto di titoli eccellenti, distribuiti nell'arco di una carriera lunghissima: aveva appena quattro o cinque anni, il futuro autore del *Carnevale*, quando mostrò doti di fanciullo prodigio cominciando a scrivere le prime sorprendenti composizioni. E ne aveva undici quando, nella grande Sala Pleyel di Parigi, eseguì a memoria, con l'orchestra e davanti al pubblico, due concerti importanti, uno di Beethoven e l'altro di Mozart. Eh sì, perché – come si diceva prima – Saint-Saëns è entrato nella storia anche come solista straordinario: approfondì lo studio dell'organo soprattutto attraverso il repertorio sacro, ma da pianista, soprattutto, fu acclamato persino in America e in Asia, tanto che il Conservatorio di Parigi lo avrebbe scelto, in seguito, come docente di pianoforte. Nonostante il rigore professionale (sottolineato da una lunga barba bianca) che fu tratto principale del carattere, Saint-Saëns si dimostrò personaggio non solo colto, ma anche eclettico e curioso, appassionato di archeologia, geologia, botanica, astronomia. E di viaggi, con una predilezione per i paesi considerati *esotici* all'epoca, le cui atmosfere seppe rievocare in alcuni lavori musicali come, per esempio, il celebre *Concerto per pianoforte n. 5*, noto, non a caso, come "Egiziano". Amante degli scenari assoluti e mediterranei, trascorse molto tempo alle Canarie e morì infine, di polmonite, ad Algeri, nel 1921.



Leggere e ascoltare

Incisioni

Saint-Saëns: Carnaval des Animaux
Martha Argerich/Freire/Kremer/Van Keulen/Maisky
Philips 416 841-2

Le Carnaval des Animaux
Ensemble Musique Oblique
Harmonia Mundi, 2000

Il Carnevale degli Animali
Katia e Marielle Labeque
Israel Philharmonic Orchestra/Zubin Mehta
Warner Music Italia, 2015

Le Carnaval des Animaux
Société des Concerts du Conservatoire
Georges Prêtre, Aldo Ciccolini, Alexis Weissenberg
La Voce Del Padrone 3C 065-10973

Libri per ragazzi

Il Carnevale degli Animali
(con CD)
Chiara Carminati/Roberta Angaramo
Rizzoli – ISBN 9788817027823

Il Carnevale degli Animali
(libro sonoro)
Emilie Collet/Séverine Cordier
Gallucci – ISBN 9788893481588

Il Carnevale degli Animali
(QR-code per ascoltare le tracce musicali)
Elisabetta Garilli/Valeria Petrone
Orchestra di Padova e del Veneto/Giovanni Battista Rigon/Duo pianistico Alberti-D'Errico
Carthusia – ISBN 9788869450761

Elefanti in fuga
Fantasia zoologica su Il Carnevale degli Animali di Camille Saint-Saëns
(con CD)
Paola Mastrocola/Andrea Aste
Vogolino Editrice – ISBN 9788898538850





Per partecipare al concorso

- Ascolta la composizione di Saint-Saëns
- Disegna una o più tavole ispirandoti ai diversi movimenti della composizione (al massimo un disegno per ogni movimento)
- Invia a: ilcarnevaledeglianimali@teatroliricodicagliari.it

I disegni scelti dalla commissione giudicatrice - presieduta dal sovrintendente Nicola Colabianchi e composta da una rappresentanza di studenti del Liceo Artistico e Musicale Foiso Fois di Cagliari - saranno proiettati sul fondale del palcoscenico durante il concerto finale del concorso.

Testi di Stefano Valanzuolo

Edizioni del Teatro Lirico di Cagliari
Redazione e ricerca iconografica a cura
dell'Ufficio Redazione del Teatro Lirico di Cagliari:
Ludovica Romagnino (responsabile), Barbara Eltrudis

Grafica e impaginazione Design Brothers



SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna

